



Comune di Tito



Università degli Studi della Basilicata  
Scuola di Specializzazione per i Beni Archeologici di  
Matera

# LA PORTA LIGNEA DELL' *ANAKTORON* DI TORRE DI SATRIANO (PZ)

## IL RESTAURO

## L'eccezionale rinvenimento di Torre di Satriano (PZ)

Nell'estate 2008 è stato intrapreso uno scavo nell'area posta alle pendici settentrionali dell'altura di Torre di Satriano, a circa 450 m a nord-est della torre. Le ricerche si sono concentrate presso l'estremità settentrionale di una terrazza in forte declivio posta a circa 830 m sul livello del mare, non lontano da una sorgente, ancora oggi generosa di acqua e in posizione dominante per il controllo della viabilità verso nord e verso la valle del Basento. (**fig. 1**)

Le indagini hanno portato alla luce un edificio di imponenti dimensioni, inquadrabile intorno alla metà del VI sec. a.C e composto in una prima fase di frequentazione da tre vani allineati, con due ambienti più piccoli che ne inquadrano uno centrale, preceduti a ovest da un ambiente allungato, (*pastas*).

L'ambiente centrale è stato identificato come sala cerimoniale, mentre i due più piccoli venivano utilizzati come deposito o cucina. Molta la suppellettile di valore che arredava il palazzo tra cui ricordiamo, oltre alla abbondante presenza di ceramica attica, un'ansa di *hydria* in bronzo fuso decorata da protomi equine, bacili in bronzo e parte di una panoplia costituita da un elmo in bronzo e da due punte di lancia.



Di assoluto rilievo appare il tetto dell'edificio che appariva a doppio spiovente sul corpo di fabbrica principale rettangolare e a falda unica sopra il portico. Il tetto presentava una decorazione costituita da un fregio figurato continuo composto dalla giustapposizione di due lastre con due guerrieri

affrontati in duello alle cui spalle, sono la coppia di cavalli, uno dei quali montato dallo scudiere e da statue acroteriali.



Di queste è stata recuperata una sfinge quasi completamente ricomposta, che doveva essere collocata sul versante sud. Il lato settentrionale era decorato, oltre che dalle lastre con i guerrieri, anche da sime con gorgone con corona radiata.



Il dato più straordinario, però, è costituito dal rinvenimento della porta che chiudeva il varco di passaggio all'ambiente 2 che ha restituito anche una grande maniglia in bronzo.

Questo reperto di straordinaria rilevanza scientifica rappresenta un *unicum* nel panorama italiano, e non solo: si tratta dell'anta di una porta in legno carbonizzato e dei lacerti sconnessi della seconda, rinvenute in crollo, nel punto in cui si era abbattuta al suolo al momento della distruzione improvvisa del palazzo (forse per un terremoto).



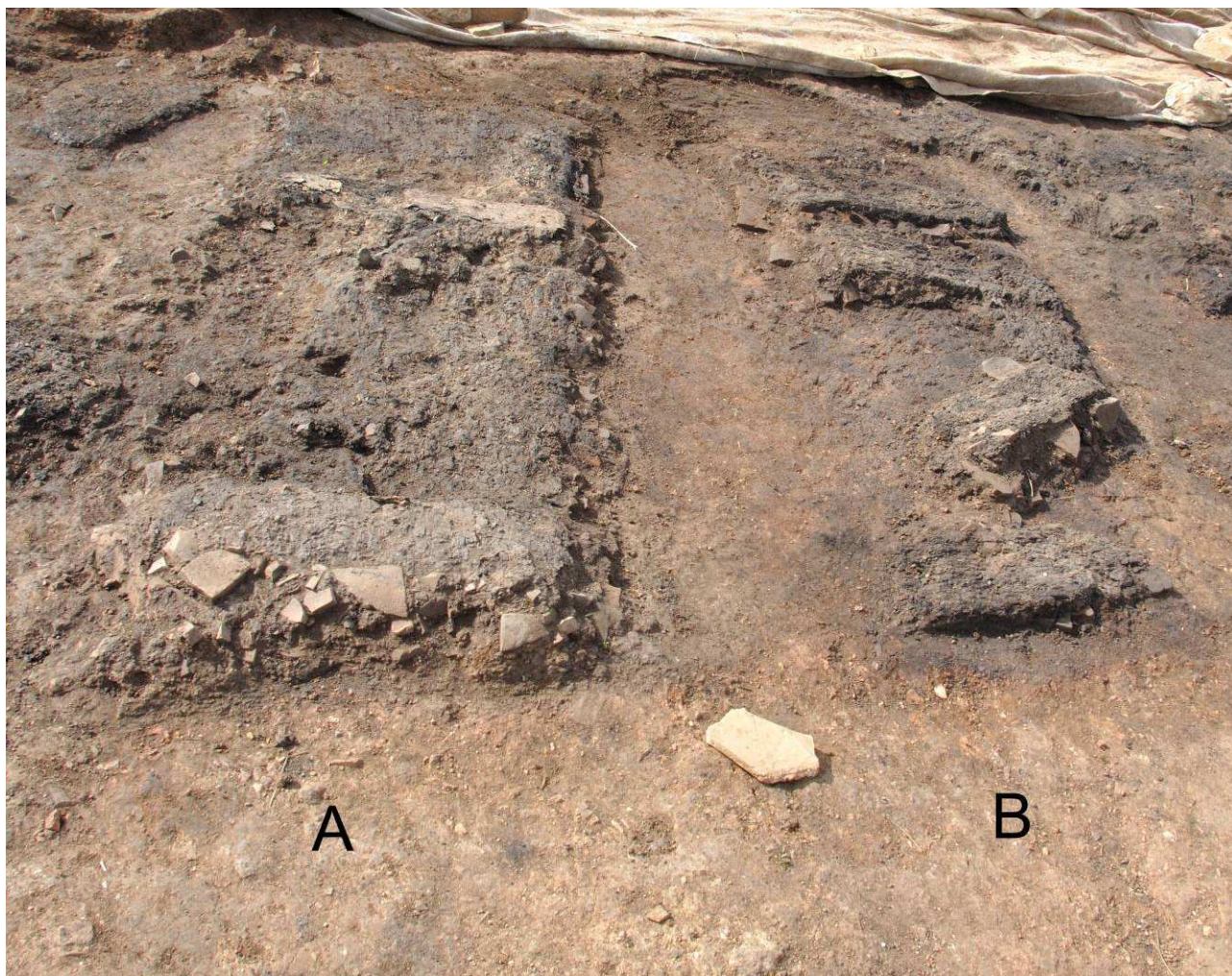
La prima è costituita da due assi lignee (ognuna delle dimensioni di 0,20 x 0,85 m circa) poste orizzontalmente, ad una distanza l'una dall'altra di circa 0,95 m, che tengono insieme due pannelli lignei di forma rettangolare (quello a sud misura 0,70 x 0,85, quello a nord, posto tra le due assi orizzontale 0,90 x 0,80 circa), l'anta misura 2,12 m max di lunghezza e 0,85 m max di larghezza. Al centro, inglobata dai resti del legno carbonizzato, si trova una maniglia in bronzo fuso con apici a palmette della lunghezza di circa 30 cm.



La seconda anta è presumibilmente rappresentata dalle assi sconnesse che si trovano a ovest della prima: si tratta di 5 assi delle dimensioni medie di 0,50 x 0,30 m. La porta lignea che permetteva l'accesso tra due ambienti interni era rivestita, su un lato da lamine in bronzo ed era decorata da una protome in bronzo fuso rappresentante un grifone alato, rinvenuto nelle vicinanze: la protome presenta ancora all'estremità inferiore un perno in ferro della lunghezza di 8 cm, adatto a fissare l'*applique* alla porta lignea, cosa che permetterà di restaurare la porta rispettando con buona approssimazione il suo aspetto originario.



# Progetto di restauro delle porte rinvenute nel sito Torre di Satriano (TITO, Potenza)



## Stato di conservazione ed osservazioni preliminari

I manufatti, messi in luce nel luglio 2010 nel corso degli scavi condotti dall'Università di Matera, sono stati prelevati con pane di terra nell'ottobre 2010, operazione che ha comportato la divisione in più parti dei manufatti.

La porta A è composta da due traverse orizzontali, rivestite da una lamina metallica (lega di rame) sul lato non visibile, e da una pannellatura verticale. In corrispondenza della traversa approssimativamente al centro della porta è visibile una maniglia (foto 1) in bronzo, realizzata a fusione. Nel corso delle operazioni di restauro potranno emergere dati utili a ricostruire le dimensioni e l'aspetto originario della porta, in particolare la probabilmente presenza di una terza traversa nella parte inferiore. La superficie non esposta poggia su uno strato costituito da frammenti di terracotta provenienti dal crollo della copertura dell'edificio (foto 2).

La porta B è composta da quattro elementi in legno carbonizzato orizzontali e da un elemento verticale nello stesso materiale.

Gli elementi in legno di cui sono costituite le porte hanno subito un processo di carbonizzazione che ha prodotto profonde modificazioni delle caratteristiche estetiche (alterazione cromatica) e fisiche (infragilimento e frammentazione) del materiale originario, come emerge dall'osservazione della superficie del manufatto (foto 2). Le porte hanno inoltre subito notevoli deformazioni a causa delle modificazioni geologiche del terreno di giacitura. (foto 3)

La maniglia in lega di rame della porta A si presenta integra e in buono stato di conservazione mentre le lamine di rivestimento, visibili solo in sezione lungo i margini delle traverse, si presentano molto mineralizzate con prodotti di corrosione instabili.



*Foto 1 Maniglia*



*Foto 2 Margine del pane di terra, dove è possibile vedere il piano di giacitura della porta costituito dalle tegole del crollo e le fratture che attraversano il legno carbonizzato*



*Foto 3 Zona superiore della porta A maggiormente interessata dalle deformazioni*

## Finalità dell'intervento di restauro

Attraverso il restauro delle due porte si potranno raggiungere i seguenti risultati:

- registrazione analitica dei dati conoscitivi che emergeranno nel corso del microscavo e del restauro, al fine di formulare un'ipotesi sulle tecniche esecutive del manufatto;
- restauro conservativo degli elementi in legno carbonizzato e recupero dell'aspetto unitario dell'opera attraverso le operazioni di riposizionamento e di integrazione dei frammenti che la costituiscono;
- intervento di microscavo e restauro delle lamine in lega di rame, ora solo parzialmente visibili sotto le due traverse della porta, e restauro conservativo della maniglia in lega di rame;
- realizzazione di un supporto a fine espositivo che, per la porta A, permetterà la visione del lato parzialmente rivestito in bronzo e il riposizionamento della maniglia.



## **INTERVENTO DI RESTAURO**

### **OPERAZIONI PREVISTE SUI MANUFATTI IN LEGNO CARBONIZZATO**

- Preconsolidamento degli elementi in legno carbonizzato con resina polivinilbutirrale (MOWITAL B 60 HH) al 2,5% in alcool puro p/v al fine di facilitare l'operazione di capovolgimento del pane.
- Realizzazione di controforme che si avvalgano di impronte in gomma siliconica per consentire il capovolgimento del pane e fungere da supporto durante le operazioni di microscavo costituendo una protezione provvisoria che segua la forma del manufatto.
- Microscavo dei pani di terra.
- Ricerca delle connessioni tra frammenti pertinenti al manufatto. Incollaggio dei frammenti con resina polivinilbutirrale (MOWITAL B 60 HH) al 20% in alcool puro p/v, previa stesura di uno strato di intervento con la stessa resina al 5% in alcool puro p/v, e rimozione del Mowital in eccesso con alcool puro.
- Incollaggio di tessuto di rinforzo lungo le fratture nel caso in cui le caratteristiche delle superfici di frattura non siano tali da garantire l'adesione dei frammenti (ridotta estensione o peso eccessivo delle parti).

### **OPERAZIONI PREVISTE SUI MANUFATTI IN LEGA DI RAME**

- Pulitura meccanica degli elementi in lega di rame, mediante pennelli, spazzolini, matite a fibre di vetro, bisturi e microtrapano, in presenza di incrostazioni terrose, calcaree, silicee e patine di corrosione, al fine di asportare i depositi superficiali ed i prodotti di corrosione instabili e di ridurre lo spessore dei prodotti di corrosione compatti.
- Trattamento inibitore mediante benzotriazolo di manufatti soggetti a processi di corrosione al fine di formare composti stabili sulla superficie, mediante immersione o applicazione a pennello.
- Protezione superficiale del manufatto a fine intervento di restauro, con resina acrilica (PARALOID B72) in acetone a percentuale variabile a seconda dello stato di conservazione del manufatto.
- Integrazione delle lacune per motivi estetici e/o statici con resina epossidica (UHU PLUS 12 ore) colorata con terre ventilate, quando la dimensione e la morfologia delle mancanze siano compatibili con un intervento reintegrativo, con l'ausilio di un eventuale supporto provvisorio per il colaggio della resina, e rifinitura della superficie integrata.
- Realizzazione di un supporto per migliorare le caratteristiche statiche e la fruizione espositiva. Tale supporto a seconda delle condizioni conservative del manufatto simulerà la posizione di giacitura o permetterà la visione della porta in posizione verticale.

## **DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA**

- Realizzazione di una base grafica per ogni reperto, dove saranno registrati i dati emersi nel corso del restauro.
- Documentazione fotografica di ogni reperto prima, durante e dopo l'intervento di restauro.

## ANALISI DEI COSTI

OPERAZIONI	ORE	COSTO
<b>Verifica pertinenza elementi in giacitura</b>	40	<b>€ 1.200,00</b>
<b>Restauro Porta A</b>		
Microscavo	240	€ 6.750,00
Bronzo	200	€ 5.600,00
Legno	240	€ 6.750,00
Supporto		€ 3.700,00
<b>Totale Restauro Porta A</b>	<b>680</b>	<b>€ 22.800,00</b>
<b>Restauro Porta B</b>		
Microscavo	150	€ 4.200,00
Legno	200	€ 5.600,00
Supporto		€ 3.700,00
<b>Totale Restauro Porta B</b>	<b>350</b>	<b>€ 13.500,00</b>
<b>TOTALE RESTAURO (compresi materiali e manodopera i.e.)</b>		<b>€ 37.500,00</b>